



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza

PROGRAMMA OPERATIVO “LEGALITÀ”
FESR/FSE 2014 - 2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

CONDOFURI – FORMAZIONE=INTEGRAZIONE

BENEFICIARIO

COMUNE DI CONDOFURI

Introduzione

Il presente Modello rappresenta **l'unico formulario ammissibile** per la presentazione dei progetti finanziabili nell'ambito del PON Legalità 2014/2020.

Il Modello deve essere **completato in ogni sua parte** conformemente alle indicazioni fornite in ciascun paragrafo. Il modello deve essere datato e firmato da un soggetto autorizzato ad impegnare l'Ente Proponente.

Al modello è allegata una dichiarazione d'impegno con la quale il soggetto proponente si impegna ad assumere, in caso di concessione del finanziamento, alcuni oneri previsti dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

1. Anagrafica soggetto proponente

1.1 Capofila di progetto (se previsto)

Denominazione	Comune di Condofuri (RC)
Sede	Condofuri (RC)
Indirizzo	Via Croce
ANAGRAFICA RESPONSABILE DI PROGETTO	
Nome e Cognome del Responsabile di Progetto	CATERINA ATTINA'
Ufficio presso cui è incardinato il Responsabile di Progetto	AREA AMMINISTRATIVA
Telefono	0965776000
Indirizzo di posta certificata	protocollo.condofuri@asmepec.it

1.2 Partner di progetto

Replicare la tabella per ciascun partner di progetto

Denominazione	Work società Cooperativa sociale onlus
Sede	Reggio Calabria
Indirizzo	Via Pavia
Ruolo nell'ambito del progetto	Ente gestore Progetto SPRAR
Nome e Cognome del Referente del partner di progetto	Mario La Russa

2. Anagrafica progetto

Asse del PON Legalità	Asse 7 “Accoglienza e integrazione migranti”
Azione	Azione 7.1.1 “Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria”

Sotto-azione	N.A
Titolo del progetto	Condofuri – Formazione=Integrazione
Costo del progetto	500.000,00
Localizzazione	Comune di Condofuri (RC)
Destinatari	Richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR- Categoria ordinari)
Durata	2017-2019
Tipologia d'intervento da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Miglioramento e/o risanamento infrastrutturale dei centri per l'accoglienza diffusa dei migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza in favore dei Comuni che aderiscono alla rete SPRAR (a); <input type="checkbox"/> Rafforzamento e miglioramento dell'ospitalità e della capacità ricettiva delle strutture di seconda accoglienza anche mediante la creazione di presidi sanitari, anche mobili, per garantire tempestive cure e supporto medico specialistico ai migranti (b); <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione di luoghi e spazi di integrazione e inclusione per i migranti, quali, a titolo esemplificativo, centri culturali, centri di aggregazione sociale, spazi per attività formative, strutture sportive e/o ricreative, centri polifunzionali per l'erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa (c).
Breve sintesi del progetto	<p><i>Riassumere quanto esplicitato nella sezione 3 in massimo 150 parole.</i></p> <p>Il progetto prevede la ristrutturazione di un edificio scolastico in disuso da destinare a centro culturale, centro di aggregazione sociale e spazio per attività formative destinato ai migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza in favore dei Comuni che aderiscono alla rete SPRAR. Nello specifico si prevede di realizzare spazi comuni in cui realizzare attività ludico-ricreative quali momento di integrazione e di reinserimento sociale e spazi specifici destinati ad attività formative, mantenendo quindi le caratteristiche iniziali del manufatto, con la possibilità di creare e offrire spazi utilizzabili secondo le normative vigenti ad attività di formazione professionale con particolare riferimento al settore dell'agricoltura.</p>

3. Contenuti del progetto

3.1 Finalità del progetto

Analisi del contesto di riferimento e del contributo alla strategia del programma

Descrivere il fabbisogno alla base della proposta progettuale, fornendo informazioni circa il contesto di riferimento, eventualmente anche con il supporto di dati statistici, ed il contributo della proposta progettuale alla strategia del Programma.

CONTESTO DI RIFERIMENTO	<p>Descrivere le esigenze di legalità del territorio interessato dalle attività progettuali, secondo i fabbisogni di legalità indicati dal Programma, e/o di inclusione socio-economica di categorie in situazioni di svantaggio (es. migranti, minori a rischio devianza, etc.). Indicare ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati relativi alla presenza di criminalità organizzata sul territorio di riferimento, giustificando in questo modo la necessità di realizzare attività di prevenzione e contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata; • Le conseguenze di carattere economico o sociale che la presenza di criminalità organizzata comporta nel territorio di riferimento, definendo in modo chiaro e dettagliato il vulnus di legalità presente sul territorio; • Dati relativi alla presenza di migranti sul territorio di riferimento e impatto sociale del fenomeno migratorio; • Dati relativi ai fenomeni che si vogliono contrastare con le attività progettuali. <p>Il Comune di Condofuri con la Cooperativa "Work" e "Marzo '78" gestiscono dal 2014 il progetto SPRAR "La meta sconosciuta", mettendo a disposizione dei 40 ospiti del Progetto, circa venti operatori con comprovata esperienza nel settore ed elevate professionalità. Si provvede così alla mediazione linguistica e culturale, all'accoglienza, all'orientamento e l'accesso ai vari servizi del territorio, alla formazione mirata alla qualificazione e riqualificazione professionale, all'orientamento ed accompagnamento, all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, all'orientamento ed accompagnamento legale, alla tutela psico-socio-sanitaria, attraverso un'equipe multidisciplinare di interpreti, educatori, mediatori culturali, assistenti sociali, avvocati, psicologi fino a semplici operatori di supporto. A riprova di ciò, sono state avviate numerose e partecipate attività nel territorio per rendere tangibile il percorso di accoglienza ed integrazione degli ospiti del Progetto. L'Amministrazione di Condofuri, la Coop. "Work" e la Coop "Marzo '78" si impegnano nel loro lavoro strutturato come messaggio di accoglienza, che in una società votata inesorabilmente alla globalizzazione, individuano nella strategia dell'integrazione tra popoli un poderoso strumento di crescita. Ciò ha consentito una strategia in cui sia i migranti accolti sul territorio sia la popolazione già ivi residente ne hanno tratto vantaggio. Un'attenta gestione, infatti, ha consentito di implementare l'indotto del territorio nonché di evitare la "fuga" di quanti (soprattutto tra i giovani), non trovando una possibilità di occupazione avrebbero avuto la tendenza ad emigrare, contribuendo allo spopolamento e all'invecchiamento del territorio. In tal senso, l'accoglienza di migranti costituisce un'occasione unica di inclusione per varie categorie, tra cui giovani a rischio devianza per la presenza di un tessuto</p>
--------------------------------	---

	<p>criminale in un territorio in cui è scarsa l'offerta occupazionale. Si tratta quindi di un welfare a due facce, rivolto da un lato alla popolazione che trova nuova linfa negli sbocchi occupazionali e nell'indotto generatosi, dall'altro alla popolazione dei beneficiari del progetto SPRAR che si trovano a rivestire un ruolo in atto non ricoperto da alcuno, in particolare per determinate occupazioni (ad esempio quelle legate all'agricoltura).</p>
CONTRIBUTO ALLA STRATEGIA DEL PROGRAMMA	<p><i>Descrivere la logica di intervento della proposta progettuale, facendo riferimento alle priorità di investimento e agli obiettivi specifici individuati dal Programma ed esplicitando come l'intervento proposto contribuisca alla strategia complessiva del PON Legalità.</i></p> <p>Una criticità che sovente si presenta per i beneficiari del progetto SPRAR consiste nella difficoltà di reperire sul territorio comunale, durante ed al termine del progetto d'accoglienza, spazi e luoghi idonei per la realizzazione di attività ludico-ricreative necessarie quali momento di integrazione attiva e di spazi e luoghi idonei specifici per la realizzazione di attività formative professionalizzanti necessarie per fornire ai destinatari di progetto competenze professionali utili ai fini di una integrazione socio-lavorativa e che possa permettere loro di migliorare le proprie condizioni di vita. Offrire la possibilità di fruire di strutture a norma e dignitose utili in tal senso consentirebbe di migliorare e qualificare le attività formative e professionalizzanti proposte ed allo stesso tempo creare luoghi di aggregazione utili per non perdere quel "patrimonio sociale" costruito negli anni di ospitalità presso le strutture SPRAR, comprese le relazioni amicali, le frequentazioni scolastiche, l'adesione ad attività ricreative, ecc. che arricchiscono alla stesso tempo i soggetti migranti quanto la comunità residente.</p>
AMBITO TERRITORIALE/AREA DI INTERVENTO	<p><i>A seconda della tipologia di intervento, individuare l'ambito territoriale di riferimento, esplicitando se le aree oggetto delle attività progettuali rientrano tra i territori ad elevato livello di pervasività mafiosa e/o interessati da fenomeni quali ad esempio marginalizzazione sociale, flussi migratori, alto tasso di criminalità e rischio devianza.</i></p> <p>L'area oggetto di intervento si sviluppa in un ambito su cui insiste il progetto d'accoglienza S.P.R.A.R. di Condomini "La Meta Sconosciuta", approvato dal Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione a valere sul Fondo Nazionale Politiche per l'Asilo Annualità 2014-2015-2016 e guidato dal Comune di Condomini quale Ente capofila insieme alla Work Società Cooperativa -Ente Gestore e al partner Cooperativa Sociale Marzo 78. Tali soggetti, ormai impegnati da anni in attività sinergiche che spaziano dall'accoglienza all'integrazione, operano in un contesto che parte da condizioni precarie con riguardo a situazioni di potenziale devianza e marginalità, ma che vedono lo stesso loro operare quale migliore strumento per stimolare in giovani e meno giovani una nuova cultura che parte dalla diversità per arrivare a felici risultati di integrazione e socialità. Questo modo di operare appare un concreto e tangibile modo di opporsi al degrado e alla devianza sociale, che pure esistono nell'area di intervento, con un'alternativa solidale e in grado di innescare un circolo virtuoso nell'economia locale e che costituisca altresì un volano allo sviluppo.</p>

3.2 Descrizione delle attività progettuali proposte

Descrivere le attività progettuali proposte. In tale sezione devono essere illustrati i contenuti (cosa si chiede di finanziare), le fasi di realizzazione (es. progettazione, esecuzione lavori o acquisto di forniture, ...) e come si prevede di organizzare il progetto.

Descrivere le attività progettuali proposte.

In particolare, occorre rappresentare l'intervento in termini di:

- a) descrizione sintetica del bene e del suo attuale stato di uso;
- b) strategie per la valorizzazione del bene;
- c) analisi della domanda - destinatari e/o fruitori del bene - rispetto all'utilizzazione dello stesso;
- d) procedure di assegnazione espletate o da espletarsi, con evidenza della coerenza con le procedure previste dal PON Legalità;
- e) adeguatezza delle procedure previste per garantire il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento previsto;
- f) coerenza delle modalità di ristrutturazione dell'immobile con i principi di sviluppo sostenibile, quali miglioramento dell'efficienza energetica e contenimento dell'inquinamento;

Il progetto deve essere indicativamente suddiviso nelle seguenti tipologie di azioni (ciascuna da descrivere sinteticamente):

- a) progettazione (se non presente un livello di progettazione già definito, ai sensi del D. Lgs. 50/2016, al momento della presentazione della domanda);
- b) esecuzione lavori;
- c) acquisto di forniture e attrezzature;
- d) direzione, coordinamento e monitoraggio;
- e) comunicazione e divulgazione dei risultati.

Si rammenta che le tipologie di azioni sopra descritte devono trovare corrispondenza nelle successive sezioni:

- Tempistiche di realizzazione (Sezione 3.4);
- Iter amministrativo (Sezione 3.4.1);
- Budget delle attività proposte (Sezione 4.1);
- Cronoprogramma di spesa (Sezione 4.2).

Il progetto prevede la riqualificazione e, laddove necessario, l'eventuale adeguamento sismico di un edificio comunale, realizzato nella seconda metà degli anni '60, e destinato ad istituto scolastico fino agli anni '90.

Allo stato di fatto, il fabbricato è caratterizzato da una struttura portante in cemento armato, con tamponature in laterizio forato non intonacate sulla facciata esterna, mentre la copertura è del tipo a falda piana, impermeabilizzata con una membrana bituminosa fatiscente.

Varcato l'ingresso dell'edificio, a cui si accede per mezzo di due porte poste in adiacenza, si giunge in un ampio atrio di forma quadrata di circa 67 mq, ampiamente illuminato per la presenza di un lucernario per tutta la sua superficie; tale atrio, come si evince dalla planimetria dello stato di fatto, funge da ideale disimpegno verso i restanti 6 locali, oltre docce e servizi igienici.

Da un sopralluogo visivo, inoltre, si è constatata la presenza di fatiscenti infissi in alluminio a vetro singolo, con soglie e traverse in marmo travertino, e porte interne in legno tamburato. Lo stato degli

intonaci interni, della pavimentazione e dell'impiantistica generale, unitamente alla ottimale distribuzione degli spazi interni che ben si sposa con la destinazione d'uso in progetto, ha spinto la progettazione verso una importante riqualificazione dell'interno dell'edificio, lasciando pressoché inalterato lo schema planimetrico preesistente.

Allo stato di progetto, l'edificio sarà caratterizzato da tre aule da destinare a laboratori, due uffici destinati a segreteria, ed amministrazione con annesso archivio, uno spogliatoio per il personale con servizi igienici distinti per sesso, ed infine due servizi igienici per gli ospiti della struttura, rispettivamente fruibili dagli uomini, e dalle donne ed i disabili.

Gli interventi di maggiore importanza sul fabbricato sono:

- Realizzazione di un sistema a cappotto esterno (tamponature e copertura piana);
- Sostituzione degli infissi esterni con altrettanti dotati di doppio o triplo vetro e gas argon all'interno, e relativi ombreggiamenti;
- Sostituzione degli infissi interni;
- Realizzazione della pavimentazione, previa rimozione di quella esistente;
- Finiture interne alle pareti ed al soffitto;
- Rimozione della parete e delle docce esistenti per creare un ambiente unico (Segreteria);
- Rifacimento dei bagni, compresi i sanitari e le piastrelle;
- Adeguamento dell'impiantistica generale (elettrico, idrico, fognario) alle normative vigenti;
- Impianto di videosorveglianza;
- Arredi ed attrezzature funzionali agli spazi interni ed esterni dell'edificio.

Infine, particolare attenzione verrà posta sul tema del risparmio energetico e del confort abitativo, ragione per cui saranno previsti un impianto fotovoltaico e solare termico, un sistema di raccolta e riuso delle acque piovane, ed infine un sistema di ventilazione meccanica controllata.

Livello attuale di progettazione dell'intervento che si intende realizzare

Progettazione ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016	X (da inserire)	Presenza della validazione del RUP
Nessun livello di progettazione		
Di fattibilità	X	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Definitivo		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Esecutivo		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

Descrizione del livello di progettazione, laddove presente

Definire i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Studio di Fattibilità:

Aerofotogrammetria con individuazione del lotto di intervento

Fabbricato: Stato di Fatto (Pianta, Sezioni, Prospetti, Assonometria)

Stato di Progetto (Pianta, Sezioni, Prospetti, Assonometria)

Stima sommaria della spesa

Sinergia dell'intervento con le ulteriori attività presenti sul territorio

Descrivere le modalità attraverso cui le attività del progetto aventi finalità sociali, istituzionali, economiche e culturali si integrano con le analoghe attività già presenti sul territorio.

Nell'area è attivo ed operativo il progetto S.P.R.A.R. di Condomini "La Meta Sconosciuta", approvato dal Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione a valere sul Fondo Nazionale Politiche

per l'Asilo Annualità 2014-2015-2016 e guidato dal Comune di Condofuri quale Ente capofila insieme alla Work Società Cooperativa -Ente Gestore e al partner Cooperativa Sociale Marzo 78. Un modello di intervento virtuoso che punta non solo alla mera accoglienza ma a una meta ben più ambiziosa: l'integrazione. Questi tre soggetti gestori, inoltre, si avvalgono della collaborazione dell'Istituto per la Famiglia Onlus - Sezione 55 - di Condofuri Marina. Un protocollo d'intesa che desidera realizzare un processo multidimensionale di "accoglienza integrata", che non si limiti alla mera assistenza ma preveda un percorso strutturato di conoscenza e avvicinamento tra migranti e cittadinanza, grazie all'efficace partnership tra pubblico e privato sociale. Il progetto costituisce dunque il naturale tassello di un'accoglienza e integrazione già avviata. Implementare il numero degli spazi da destinare a centro culturale, centro di aggregazione sociale e spazio per attività formative destinato ai migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza, vuol dire proseguire sulla strada tracciata e perseguita dai progetti già in essere, che nel contempo permette come meglio esplicitato prima, di creare una occasione unica di inclusione per varie categorie, tra cui giovani a rischio devianza per la presenza di un tessuto criminale in un territorio in cui è scarsa l'offerta occupazionale e di contrastare lo spopolamento sempre crescente dei centri dell'interno per la migrazione, in particolare delle fasce giovanili, verso le coste e comunque i centri più grandi.

3.3 Altre fonti di finanziamento ed esperienze pregresse

Compilare la sezione sottostante considerando eventuali istanze per altre fonti di finanziamento, esperienze pregresse nell'ambito di progetti simili e eventuali attività già realizzate e/o completate prima della presentazione della proposta progettuale.

È stata avanzata analoga richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative?

 Sì No

In caso di risposta affermativa:

1. Vi è stato rigetto dell'istanza? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rigetto.

2. Vi è stata rinuncia al finanziamento? Sì No
In caso positivo allegare la nota di rinuncia.

3. Si è ancora in attesa dell'esito dell'istanza? Sì No
In caso positivo, al fine di evitare sovrapposizioni con altre fonti di finanziamento, la proposta potrà essere considerata ammissibile solo allorquando il proponente possa esibire nota di rigetto o di rinuncia.

Si sono già avute esperienze pregresse positive nell'ambito di progetti simili, anche non connessi al PON Sicurezza? (in caso positivo breve descrizione delle esperienze in termini di fonti, programmi, iniziative, durata, etc.)

- 1) Pon sicurezza 2007-2013, realizzazione di campo da gioco per il calcio a 5, durata 36 mesi;
- 2) Città Metropolitana 2016, finanziamento per edilizia impiantistica e sportiva, riqualificazione di aera comunale destinata ad impiantistica sportiva e tempo libero, realizzazione di bocciodromo, durata 24 mesi;
- 3) Mutuo CCDPP 2013 – 2018, Manutenzione straordinaria del Salone dell'artigianato riconversione in Auditorium Cittadino, durata 60 mesi
- 4) Ente Parco 2017, lavori di adeguamento della scuola dell'Amendolea per la realizzazione del Museo Archeologico Vallata dell'Amendolea, durata 24 mesi;
- 5) POR Calabria FERS 2007-2013, Ristrutturazione immobile confiscato alla mafia destinato ad uso struttura extra-alberghiera Ostello della Gioventù, durata 20 mesi.

Le attività descritte nella sezione 3.2 sono state già realizzate e/o completate con altre fonti di finanziamento, prima della trasmissione della presente proposta progettuale?

 Sì No

3.4 Tempistica della realizzazione

Riportare nella tabella l'indicazione della tempistica di realizzazione di tutte le attività progettuali descritte nella sezione 3.2 con un adeguato livello di dettaglio.

Attività previste	Anno 2019				Anno 2020				Anno_____			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progettazione	X	X	X									
Esecuzione Lavori			X	X	X	X						
Acquisto di forniture e attrezzature							X					
Direzione, coordinamento e monitoraggio								X				
Comunicazione e divulgazione dei risultati								X				

N.B. Il Piano di Rafforzamento Amministrativo del PON Legalità 2014/2020 prevede il ritiro automatico del finanziamento ai beneficiari che accumuleranno ritardi sull'attuazione del progetto pari al 30% della tempistica prevista dal cronogramma delle attività, a meno che il ritardo non sia attribuibile a circostanze eccezionali da documentarsi o da cause non dipendenti dall'amministrazione beneficiaria.

3.4.1 Descrizione dell'iter amministrativo

Indicare gli adempimenti amministrativi da espletare per l'avvio e la realizzazione delle attività progettuali (es. conferenza di servizi, varianti agli strumenti urbanistici, procedure di affidamento, ...).

1) PARERI

(solo FESR)

La realizzazione del progetto richiede il rilascio di autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc.?

Sì

No

In caso di risposta positiva compilare la tabella, indicando le informazioni richieste:

Parere richiesto	Ente preposto al rilascio	Tempistica stimata per il rilascio*
Parere Paesaggistico Ambientale	Città Metropolitana di Reggio Calabria - Settore 15	90 giorni
Parere Paesaggistico Ambientale	Sovraintendenza Beni Ambientali e Paesaggio	90 giorni

*Le tempistiche devono essere attendibili

2) PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 4.1 (budget delle attività) e 4.2 (cronoprogramma di spesa):

Attività progettuale	Tipologia di procedura da attivare (Es.: Aperta/Ristretta/Competitiva con negoziazione/Negoziata senza bando/Dialogo competitivo/Partenariato per l'innovazione/Altro**)	Oggetto dell'affidamento	Importo a base d'asta
Ristrutturazione di un edificio scolastico in disuso	Gara aperta	Ristrutturazione di un edificio scolastico da adibire a centro culturale	336.121,98
Attività 2			
Attività N			

**Se "altro" specificare (es. Convenzione CONSIP, ricorso al Mercato Elettronico della PA, Accordi Quadro, ecc.):

N.B: Nel quadro del PON Legalità non si potrà far ricorso:

- a procedure segrete o che esigono particolari misure di sicurezza ai sensi degli articoli 15 e 16, paragrafi 2 a 4 della direttiva 2014/24/U;
- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 2014/24/UE;
- a procedure negoziate senza bando ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 3, lettera b) della direttiva 2014/24/UE.

Per eventuali forniture complementari secondo modalità e criteri indicati nel bando di gara dell'appalto originario, si farà invece riferimento alle disposizioni contenute nell'articolo 33 della direttiva 2014/24/UE, che disciplinano le modalità e i termini per la conclusione di accordi quadro.

Motivazione per il ricorso alla procedura negoziata (diversa da quelle di cui agli art. 32 della direttiva 2014/24/UE)	
---	--

3.5 Descrizione dei risultati attesi	<p><i>Descrivere i risultati che si prevede di ottenere tramite le attività progettuali proposte. È opportuno individuare risultati che siano coerenti con le attività previste e rilevanti rispetto agli obiettivi del PON Legalità, con riferimento agli indicatori di realizzazione fisica e di risultato indicati nella sezione successiva</i></p> <p>Il Progetto SPRAR di Condofuri “La Meta Sconosciuta” da anni continua laboriosamente a realizzare azioni di integrazione socio-lavorativa rivolte alle beneficiarie dello SPRAR. Azioni di integrazioni nell’area sociale e lavorativa, sempre più incisive ed efficaci, grazie anche all’attivazione ed all’incremento della rete associativa territoriale ed in particolare del prezioso e fattivo contributo offerto dall’Istituto per la Famiglia Onlus di Condofuri Marina, Associazione di volontariato e protezione civile che opera concretamente e caritatevolmente dall’anno 1995 sul territorio del Comune di Condofuri, intervenendo nell’area dello svantaggio sociale ed economico, oltre che di mutuo soccorso. Il progetto di ristrutturazione proposto nasce a supporto delle attività fino ad ora attivate, con il fine di offrire a tali iniziative spazi e luoghi adeguati per la realizzazione delle attività in itinere e da intraprendere, proseguendo con le sinergie concertate sul territorio per rispondere con efficacia ed azioni di sistema utili per realizzare un processo multidimensionale di “accoglienza integrata”, in cui il pubblico ed il privato sociale attivino un network operativo e di azione, nonché per supportare l’inserimento delle beneficiarie Sprar nel tessuto locale, attraverso azioni di sostegno all’inserimento lavorativo ed all’inserimento sociale, all’interno della rete di imprese e degli organismi presenti sul territorio. Il fine ed il risultato che si intende ottenere è quello di migliorare le attività fin qui proposte con l’intento di trasferire loro delle competenze professionali utili ai fini di una integrazione socio-lavorativa e che possa permettere loro di migliorare le proprie condizioni di vita.</p>
---	---

3.5.1 Indicatori	<p><i>Completare la tabella utilizzando gli indicatori già previsti dal PON Legalità e/o indicarne ulteriori ritenuti significativi.</i></p>
-------------------------	--

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUPUT	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al ...
Immobili pubblici recuperati e attrezzati per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti	Numero	0	1

Ulteriori indicatori	Numero luoghi di aggregazione e integrazione	0	1
----------------------	--	---	---

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso al...
Migranti accolti in strutture diffuse/di non grande dimensione registrati (quota percentuale sul totale dei migranti regolari)	Percentuale		
Ulteriori indicatori	Percentuale fruitori luoghi di aggregazione e integrazione	50 %	100 %

3.6 Sinergie con altri programmi/interventi (solo FESR)

Nel caso in cui il progetto presentato per il finanziamento nell'ambito del PON Legalità faccia parte di un sistema di interventi più ampio, descrivere la sinergia/collegamento funzionale con lo stesso e le altre fonti di finanziamento interessate (es. POR, FSC, ecc.).

L'intervento previsto dal presente progetto, ovvero la ristrutturazione e riqualificazione di una scuola in disuso da destinare centro culturale, centro di aggregazione sociale e spazio per attività formative destinato ai migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza, fanno parte di una più ampia gamma di interventi di riqualificazione (previsti a valere su altri Bandi e Avvisi regionali e nazionali), relativi ad ulteriori edifici e luoghi facenti parte del centro storico ed abitato del Comune di Condofuri (RC), in virtù della creazione di ulteriori spazi e luoghi da destinare a nuove attività produttive (botteghe artigiane, antichi mestieri, ecc.) e luoghi di aggregazione e di incontro (piazze, vie interne, ecc.). Il tutto in una visione globale con una visione che guarda in direzione di una crescita e di uno sviluppo dell'occupazione che veda protagonisti i soggetti migranti in uscita da progetti di accoglienza con la popolazione residente che potrebbe trovare in loro una nuova risorsa lavorativa lontana da situazioni di devianza e marginalità.

3.7 Rilevanza rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea

La rilevanza dell'intervento rispetto alle priorità orizzontali dell'Unione Europea costituisce un criterio di premialità in sede di valutazione. Se applicabile, indicare la specifica priorità orizzontale soddisfatta (disponibili anche più opzioni) e descrivere per quali motivi.

L'intervento è rilevante rispetto a quale/i delle seguenti priorità?

- Innovazione sociale
- Qualità della vita
- Disabilità
- Sviluppo sostenibile

- Non discriminazione
- Parità tra uomini e donne
- Non applicabile

In caso positivo, per quali motivi l'intervento è rilevante al soddisfacimento di una o più delle priorità orizzontali selezionate?

Il progetto presentato vede un obiettivo finale che è allo stesso tempo il motivo del soddisfacimento delle priorità orizzontali indicate. Il miglioramento e l'incremento della possibilità e della stessa capacità di offrire ai soggetti migranti, luoghi e spazi di aggregazione sociale, si concretizza maggiormente nella possibilità di offrire loro una reale e concreta occasione di integrarsi e di permanere sul territorio. Così come creare la possibilità di realizzare attività formative di qualità, vuol dire creare nuove professionalità e competenze spendibili nel mondo del lavoro, a vantaggio tanto dei destinatari di progetto di accoglienza e integrazione, quanto di tutta la comunità locale. Questo tipo di integrazione di lungo periodo, fondata principalmente sulla concreta possibilità di occupazione, oltre a rappresentare un esempio di perfetta innovazione sociale, si concretizza maggiormente in un miglioramento della qualità della vita sia dei soggetti destinatari del progetto, quanto dell'intera popolazione residente. Il tutto in un'ottica di realizzazione che ha particolare attenzione per lo sviluppo sostenibile, accrescendo le azioni già in essere con i progetti attivi, nell'ottica sempre più reale della non discriminazione e della parità tra uomini e donne.

4. Quadro finanziario

4.1 Budget dettagliato delle attività proposte

Completare la tabella indicando per ogni attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Le informazioni riportate devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.2 (descrizione delle attività progettuali proposte) 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.2 (cronoprogramma di spesa).

Attività 1	Tipologia di spesa	Importo (€)
Progettazione	1.Rilievo Topografico	3.361,22
	2.Studio Geologico ed adeguamento sismico	13.197,40
	3. Progettazione Esecutiva e Definitiva CSFP	9.732,02
	4. Direzione Lavori e Collaudo	18.486,71
	5. Supporto al RUP	1.008,37
	Total	53.532,03
Attività 2	Tipologia di spesa	Importo (€)

Esecuzione Lavori	1. Spese Commissione, Pubblicità, ANAC, SUAP	4.947,84
	2. Importo Lavori	301.121,98
	3. Imprevisti	8.403,05
	Totale	314.472,87
Attività 3	Tipologia di spesa	Importo (€)
Acquisto di forniture e attrezzature	1 Acquisto arredi ed attrezzature	35.000,00
		Totale 35.000,00
Attività 4	Tipologia di spesa	Importo (€)
Direzione, coordinamento e monitoraggio	Collaudo	3.361,22
		Totale 3.361,22
Attività 5	Tipologia di spesa	Importo (€)
Comunicazione e divulgazione dei risultati	1. Divulgazione	25.000,00
	2. Spese gestionali	20.686,81
	Totale	45.686,81
Totale costi diretti	€	384.431,04
Costi indiretti di progetto (solo FSE)	€	
Totale costo progetto comprensivo d'IVA	€	500.000,00

4.2 Cronogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività, laddove la proposta progettuale abbia durata di almeno 18 mesi. Le informazioni riportate in merito alle attività devono corrispondere agli elementi indicati nelle sezioni 3.4 (tempistica di realizzazione), 3.4.1 (iter amministrativo) e 4.1 (budget delle attività proposte).

Attività previste	Anno 2019				Anno 2020				Anno _____			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività 1 Progettazione	16.558,62	18.602,37	15.125,49						€	€	€	€
Attività 2 Esecuzione Lavori			4.947,84	75.000,00	75.000,00	75.000,00	76.121,98		€	€	€	€
Attività 3 Acquisto di forniture e attrezzature							35.000,00		€	€	€	€
Attività 4 Direzione, coordinamento e monitoraggio								3.361,22				
Attività 5 Comunicazione e divulgazione dei risultati								45.686,81	€	€	€	€

4.3 Sostenibilità¹ (solo FESR)

Indicare la previsione dei costi relativi alla sostenibilità dell'intervento per almeno i cinque anni successivi in seguito alla conclusione del progetto individuando le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.

Il progetto prevede come già ampiamente detto la ristrutturazione di un edificio precedentemente utilizzato come scuola, da destinare a centro culturale, centro di aggregazione sociale e spazio per attività formative destinato ai migranti e nello specifico di quelli di seconda accoglienza, ovvero un intervento che si conclude con la fine dei lavori e con il collaudo dell'edificio e che non prevede per gli anni successivi importanti oneri per la sostenibilità del progetto stesso, se non piccole opere di manutenzione ordinaria e spese necessarie per il funzionamento. Le stesse somme sono facilmente reperibili attraverso una molteplicità di bandi e di interventi mirati alla gestione dei flussi di migranti ed alla relativa accoglienza. Queste irrisorie spese di mantenimento saranno di competenza dei soggetti assegnatari e gestori di questi progetti e/o programmi di accoglienza o potranno essere coperti in piccola parte anche da forme di contribuzione da parte dello stesso Comune di Condofuri. Si specifica che la suddetta struttura realizzata, oltre ad essere dato in uso per alcune ore del giorno ai soggetti gestori di progetti di accoglienza e di integrazione (SPRAR, ecc.) sarà utilizzato dallo stesso Comune al fine di destinarlo ad attività formative di enti e/o associazioni che contribuiranno alla gestione e al mantenimento della stessa struttura per quanto concernente le spese di ordinaria manutenzione e di utilizzo. Nello specifico gli stessi spazi potranno essere utilizzati per creare o ospitare una Agenzia Formativa Accreditata che possa offrire attività formative tanto per i destinatari di progetto quanto per i giovani del comprensorio, creando così nuove professionalità ed allo stesso tempo concretizzandosi in una nuova attività produttiva con il conseguente aumento dell'occupazione locale. Il progetto complessivo pertanto appare totalmente sostenibile anche oltre i cinque anni successivi alla conclusione del progetto.

¹ Requisito previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

5. Gestione del progetto

5.1 Gruppo di lavoro

Rappresentare le modalità di gestione del progetto e le modalità di organizzazione del gruppo di lavoro assegnato al progetto (organigramma). Descrivere le funzioni assegnate a ciascuna unità.

Fornire il modello organizzativo, descrivendo il gruppo di lavoro in termini di:

- *risorse impiegate;*
- *esperienza professionale e competenze specifiche delle risorse;*
- *funzioni assegnate a ciascuna unità (es. funzioni di coordinamento, progettazione, svolgimento delle procedure di monitoraggio, predisposizione documenti, interlocuzione con soggetti attuatori, ...) nell'ambito del progetto;*
- *modalità organizzative previste per il gruppo di lavoro (chi fa che cosa);*
- *coerenza nell'utilizzo del personale nelle diverse fasi del progetto.*

Nota: Nel caso in cui per la gestione del progetto si preveda il coinvolgimento di soggetti esterni, il Beneficiario dovrà inserire, altresì, la seguente dichiarazione: “L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente”.

Il gruppo di lavoro che sarà assegnato al progetto prevede la partecipazione di professionalità interne alla struttura comunale quanto di partecipazione di professionalità esterne utili e necessarie alla migliore realizzazione del progetto. La progettazione e la progettazione tecnica (definitivo, esecutivo, ecc.) sarà affidata al Patto Territoriale dello Stretto S.p.A., Agenzia di Sviluppo Locale riconosciuta dalla Regione Calabria con legge regionale n. 42/2013, di cui il Comune di Condofuri è socio fin dalla costituzione, che in virtù di un rapporto di convenzione, ha già redatto lo studio di fattibilità. Saranno individuate figure professionali necessarie allo sviluppo “tecnico” del progetto (ingegneri, architetti, RUP, Coordinatori e Responsabili dei lavori, Responsabili della Sicurezza, ecc.) quanto allo stesso tempo professionalità necessarie allo sviluppo amministrativo e finanziario del progetto, tanto di fase di progettazione quanto in fase di realizzazione e rendicontazione. Si prevede inoltre di avere la collaborazione dell'ente gestore dei progetti SPRAR che possa fornire indicazioni e suggerimenti utili, anche e soprattutto in virtù dell'esperienza maturata. “L'affidamento di incarichi a soggetti esterni sarà effettuato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale o regionale vigente”.

Compilare la tabella, prestando attenzione alla corrispondenza con le informazioni riportate nella sezione 5.1:

Nome e cognome unità	Qualifica	Funzioni attribuite	Titolo di studio ed eventuali titoli aggiuntivi	Esperienza maturata nell'ambito della funzione
Grasso Rosanna	Architetto	RUP	Laurea	6 anni
Codespoti Vincenzo Maurizio	Architetto	Progettista	Laurea	11 anni
Mamone Luigi	Ingegnere	Progettista	Laurea	11 anni

Criaco Pietro.	Consulente amm	Consulenza amm.	Laurea	11 anni
Rigolino Vittoria	Esperta finanziamenti agevolati	Monitoraggio e rendicontazione	Laurea	8 anni

DATA / / **FIRMA***(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)*

Dichiarazione di impegno

In caso di finanziamento della presente istanza, pena la revoca del contributo ed il recupero delle quote erogate e dei relativi interessi legali:

il Beneficiario si impegna

(Saranno riportati gli impegni contenuti nella Convenzione per la concessione del finanziamento)

Il Beneficiario dichiara

di essere a conoscenza che in caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto dei tempi previsti dal cronogramma degli interventi, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Autorità di Gestione, accertamento di irregolarità, si procederà alla revoca dei finanziamenti stessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria. In tal caso il progetto rimarrà totalmente a carico del beneficiario.

DATA / / **FIRMA***(Persona autorizzata ad impegnare l'Ente proponente)*